

MALEDETTI ELBANI

ANEDDOTI DELLO SCOGLIO DEL TEMPO CHE FU

L'attore Tullio Solenghi, durante le riprese di un film che sarà presto programmato per la Rai-Tv, si trovò un giorno a Porto Azzurro. Fu sorpreso a scrutare il cielo, quando ad un tratto esclamò: *"Chi sa che tempo farà?"* Gli risposero: *"Se non lo sai tu, che sei sempre nelle nuvole!"*

E' superfluo dire che il riferimento è legato agli spot pubblicitari da lui interpretati per propagandare una nota marca di caffè.

Quando, poco più di un secolo fa, nacque il comune di Rio Marina, fu programmata anche l'inaugurazione del cimitero. Ma non c'erano ancora morti da seppellire, per cui stabili di farsene imprestare uno dal comune di Rio nell'Elba.

Per rimanere in tema, qualche anno fa si riscontrò che solamente Rio Marina era dotata di un'auto-funebre. Si decise, anche per limitare le spese, di scrivere sul carro della Misericordia, su una portiera: *Comune di Rio Marina* e sull'altra: *Comune di Rio nell'Elba*.

Nei primi anni del secolo, Don Gino, parroco di un paesino dell'isola, si accorse che lo derubavano delle elemosine. I sospetti caddero sul sacrestano, e un giorno volle confessarlo.

- *"Tu forse sai chi è il colpevole."* gli chiese ripetutamente ma attraverso la grata non giungeva alcuna risposta. Aprì perciò il finestrino e gli domandò ancora: *"Perché non mi rispondi?"*

- *"Perché di qui non si sente nulla!"*

- *"Ma come può essere? Proviamo a cambiarci di posto; tu nel confessionale ed io fuori."*

Operato che fu il trasloco, il sacrestano chiese al sacerdote:

- *"Mi sa dire chi è che va a letto con mia moglie?"*

- *"E' proprio vero. Di qua non si sente niente"* Fu la risposta

Questo aneddoto lo vendono per vero, ma se anche non fosse è bene inventato.

Numerosi agricoltori elbani parteciparono a Roma ad un congresso di categoria. Nel piazzale antistante alla sede un vigile indicava ai partecipanti:

- *Qui le macchin, là i pedoni.*

Un congressista esclamò ingenuamente:

- *O che ci hanno cambiato nome?*

Un giorno l'onorevole Erisia Gennai Toniatti, sindaco di Rio Marina, alla fine di una seduta consiliare invitò i consiglieri ad un pranzo. Fu Lei, naturalmente a scegliere la prima portata; cioè: *"Un consommé"*! Gli altri si uniformarono alla sua richiesta e chiesero tutti lo stesso piatto. Ma qualcuno rimase sorpreso, quando arrivò il cameriere:

- *Ma questo è brodo...!*



Insegna di un ristorante di Procchio

Chiesero al popolare Nacca un contributo per finanziare il monumento ai caduti in guerra.

- *"Lei dà niente per i caduti?"*

- *"E che forse li ho abbattuti io? Chi li ha barati li rizzi!"*

COME RIDEVANO I NOSTRI BISNONNI
(dall'almanacco *IL BERNI* del 1878)

Una signora letterata critica sapientemente un libro:

- *Non si può scorrere una riga, senza avvertire un errore di "orticoltura".*

Un'altra la ascolta e poi strizzando un occhio al suo vicino, esclama:

- *"Che ignorante: voleva dire un errore di "ortopedia".*

Diceva Ricciotti, indimenticabile personaggio caratteristico elbano:

- *"Non dar retta ai maligni che dicono che tu vai a letto con la mi' moglie. E alla loro barba, stasera famo gli gnocchi...."*

Oreste Del Buono, collaboratore molto spesso involontario di questa rivista, ci ha espresso meraviglia per un articolo pubblicato sul n° 48.

- *"Sì, tutto bene quel che ho scritto, ma quando e dove l'ho pubblicato? Proprio non me lo ricordo."*

- *"O come? - gli abbiamo risposto - Non ti sei accorto che l'articolo è di Pilade, tuo fratello?"*

